



# PROVINCIA DI BELLUNO

## AUTORIZZAZIONE AMBIENTALE N. 12 DEL 11/01/2024

**OGGETTO:** D.Lgs. 152/2006 e smi; D.Lgs. 209/2003 e smi; D.Lgs. 119/2020; L.R. 3/2000 e smi. Rinnovo autorizzazione all'esercizio del centro di raccolta e trattamento di veicoli fuori uso, sito in Via Bracalenti 14/2, Loc. Cesa in Comune di Limana. Ditta Officina Talo S.r.l. di Limana, con sede in Via Bracalenti 42, loc. Cesa, Limana. Pratica SUAP n° 00925060253-13072023-0717.

### IL DIRIGENTE

VISTA la nota pervenuta al prot. prov.le n. 19253 del 18/07/2023, mediante il SUAP di Limana, con la quale la ditta OFFICINA TALO S.r.l., ha presentato istanza di rinnovo senza modifiche della determina Provinciale n. 73 del 17/01/2014 integrata con determina n. 88 del 19/07/2021 per l'autorizzazione all'esercizio del "Centro di raccolta e trattamento di veicoli fuori uso" (di seguito denominato impianto), ubicato in Via Bracalenti 14/C, Loc. Cesa, in Comune di Limana, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 209/03 e smi;

VISTI:

- il D.Lgs. 03/04/06, n°152 e ss.mm.ii. - Norme in materia ambientale;
- il D.Lgs. 24/06/2003, n. 209 e smi - Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso.
- il D.Lgs. 03/09/2020, n. 119 - Attuazione dell'articolo 1 della direttiva (UE) 2018/849, che modifica la direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso.
- la L.R. 21/01/2000, n. 3 e smi - Norme in materia di gestione dei rifiuti

RICHIAMATO, per quanto applicabile al caso in oggetto, il Decreto Legge n. 133 del 04/10/2018, convertito con modificazioni con Legge 01/12/2018, n. 132, recante disposizioni in materia di piani di emergenza interna ed esterna degli impianti che esercitano attività di stoccaggio e lavorazione rifiuti;

RICHIAMATA, per quanto applicabile al caso in oggetto, la circolare del Ministero dell'Ambiente n. 1121 del 21/01/2019 recante "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi";

RICHIAMATA, per quanto applicabile al caso in oggetto, la circolare del Ministero dell'Ambiente n. 2730 del 13/02/2019 recante "Disposizioni attuative dell'art. 26-bis, inserito dalla legge 1° dicembre 2018, n.

Pag. 1

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. L'originale è in formato digitale, qualunque stampa dello stesso costituisce mera copia, salvo che sia dichiarata conforme all'originale.

132 - prime indicazioni per i gestori degli impianti”;

VISTE la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 107/2009 e le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 842/2012 e n. 1534/2015: Piano di Tutela delle Acque;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 80 del 27/01/2011 Allegato A - “Norme tecniche di attuazione del Piano di Tutela delle Acque - Linee guida applicative”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1770 del 28/08/2012- Precisazioni al PTA;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1400 del 29/08/2017: Guida metodologica per la valutazione di incidenza ambientale;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2721 del 29/12/2014: “Garanzie finanziarie a copertura dell'attività di smaltimento e recupero rifiuti”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 988 del 09/08/2022: Aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali;

VISTI la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 e smi e il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227 - Inquinamento acustico;

VISTI gli artt. n. 216 e 217 del T.U.LL.SS. del 1934 e fatte salve le competenze poste a carico del Comune con riferimento ad essi;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e smi - Testo Unico Enti Locali;

VISTI i decreti n. 59 del 30/12/2019, n. 58 del 30/12/2021, n. 41 del 30/12/2022 e n. 1 del 5.01.2024 del Presidente della Provincia di Belluno, che hanno attribuito alla sottoscritta l'incarico di direzione del Settore “Acque Ambiente Cultura” già “Acque e Ambiente”;

CONSIDERATA l'istruttoria eseguita dai competenti Uffici dalla quale risulta che:

- con Determinazione Costitutiva provinciale N. 421 del 12/03/2012, è stato approvato il progetto presentato dalla ditta denominata “Officina Talo di Talo Teodoro & C. snc”, per la realizzazione di un “Centro di raccolta e trattamento di veicoli fuori uso” (di seguito denominato impianto), da realizzare in Via Bracalenti 14/C, Loc. Cesa, in Comune di Limana, ed è stato autorizzato il suo esercizio provvisorio, fino al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio definitiva prevista dall'art. 26 della L.R. 3/2000;
- con nota datata 05/02/2013 della Officina Talo snc (prot. Prov. n. 7238 del 06/02/2013), è stata comunicata la realizzazione di alcune modifiche all'impianto in corso d'opera , riguardanti gli allestimenti interni ed il layout esterno dell'impianto, come illustrato nella relazione tecnica e negli elaborati grafici allegati alla nota medesima; le varianti realizzate sono state apportate con S.C.I.A. del 04/02/2013, consegnata al Comune di Limana al prot. n. 1625 del 04/02/2013;
- con comunicazione datata 21/05/2013 (prot. Prov. n. 26727 del 27/05/2013) la Ditta Officina Talo snc ha trasmesso
  - certificato di collaudo funzionale relativo alle opere dell'impianto inerenti agli stoccaggi di rifiuti (art. 25, comma 6, L.R. 3/2000);
  - nominativo del tecnico responsabile dell'impianto;
  - richiesta di agibilità datata 9.5.2013, consegnata al Comune di Limana nella stessa data;
- il progetto approvato con provvedimento N. 421 del 12/03/2012, come richiesto dalla Ditta e

Pag. 2

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. L'originale è in formato digitale, qualunque stampa dello stesso costituisce mera copia, salvo che sia dichiarata conforme all'originale.

descritto negli elaborati di progetto, consisteva nell'attivazione di un impianto di autodemolizione, utilizzando un capannone industriale di proprietà, avente un'area complessiva pari a 2300 mq, di cui circa 1000 coperti e 1300 costituenti il piazzale scoperto;

- l'attività risulta compatibile con le norme urbanistiche comunali trattandosi di attività inserita in area produttiva D2/d1;
- l'insediamento è facilmente raggiungibile dalla viabilità esistente ed è stato soggetto ad alcuni adeguamenti strutturali per renderlo idoneo all'attività;
- per quanto riguarda l'esterno, il piazzale già asfaltato è stato ricaricato con un tappeto di usura dello spessore di 3-4 cm, atto a migliorarne l'impermeabilizzazione e a rifinire le pendenze verso i pozzetti e le griglie di raccolta delle acque meteoriche, che vengono avviate a trattamento;
- l'interno è stato soggetto ad adeguamento per quanto attiene l'impiantistica idraulica, elettrica e strutturale;
- è stato costruito un soppalco, alcune pareti divisorie, zone ufficio e accesso al pubblico, banco vendita ricambi, scaffalature, stoccaggio dei pezzi di ricambio derivanti dallo smontaggio delle auto, bagni e quant'altro riguardante la logistica interna;
- sempre all'interno ci sono 5 postazioni, di cui 2 adibite a messa in sicurezza degli autoveicoli, dotate di pozzetto di raccolta a tenuta di eventuali sversamenti accidentali, e 3 adibite allo smontaggio delle parti auto una volta messe in sicurezza;
- la pavimentazione delle 2 postazioni per la messa in sicurezza degli autoveicoli ha una pendenza tale da convogliare eventuali spandimenti accidentali di reflui verso il pozzetto centrale, a tenuta stagna;
- è individuata inoltre una zona per lo stazionamento della pressa compattatrice per la pressatura delle carcasse degli autoveicoli, che interviene su chiamata ogni qual volta sia necessario;
- sono individuate varie aree per lo stoccaggio dei vari rifiuti derivanti dallo smontaggio delle auto:
  - sotto una tettoia a sbalzo, con altezza pari a 1,8 metri, è previsto lo stoccaggio degli accumulatori, dei liquidi di raffreddamento e di lubrificazione degli autoveicoli, dei filtri olio, che sono stoccati in contenitori a norma, a doppia camera o con bacino di contenimento;
  - in cassoni scarrabili a tenuta, muniti di coperchio a chiusura idraulica, sono stoccati altri rifiuti quali ferrosi e non ferrosi, pneumatici;
  - è prevista una zona dedicata allo stoccaggio degli autoveicoli da mettere in sicurezza, massimo 15, e degli autoveicoli messi in sicurezza in numero massimo di 54;
- per quanto riguarda la gestione delle acque dei piazzali è stata realizzata una griglia di raccolta di tutte le acque dei piazzali con invio delle stesse ad un impianto di trattamento di dissabbiatura e disoleatura, con recapito finale nella fognatura comunale, alla quale confluiscono anche gli scarichi dei servizi igienici;
- le acque dei pluviali del tetto dell'edificio sono raccolte e smaltite attraverso un pozzo drenante avente dimensioni di 1,5 m di diametro e 2,5 m di altezza, posto su un letto di ghiaie, realizzato all'interno della proprietà della ditta;
- con nota del 03/06/2013 (prot. Prov. n. 27961 del 3.6.2013) la Officina Talo snc ha comunicato l'avvio dell'impianto in esercizio provvisorio;
- con Determinazione Costitutiva provinciale N. 73 del 17/01/2014, rettificata dalla N. 630 del 09/04/2014, è stato autorizzato l'esercizio dell'impianto;
- con Determinazione Costitutiva provinciale N. 693 del 12/05/2016, è stato approvato l'ampliamento dell'impianto e ne è stato autorizzato l'esercizio provvisorio, fino al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio prevista dall'art. 26 della L.R. 3/2000;

- con l'Autorizzazione provinciale N. 4 del 24/01/2019, i provvedimenti provinciali NN. 421-12/03/2012, 73-17/01/2014, 630-09/04/2014 e 693-12/05/2016 sopra richiamati sono stati volturati a nome della ditta "Officina Talo S.r.l.";
- l'ampliamento dell'impianto, approvato con provvedimento N. 693 del 12/05/2016, come richiesto dalla Ditta e descritto negli elaborati di progetto, consiste in:
  - ampliamento dell'esistente piazzale dell'impianto per una superficie di circa 2000 mq. L'intervento è stato realizzato all'interno della Zona Artigianale "D1-d2". Il piazzale è pavimentato con tappeto di asfalto, munito di adeguata recinzione e sistema di raccolta delle acque meteoriche. Nell'ambito del piazzale di ampliamento sono individuati i vari settori destinati a: conferimento autoveicoli in arrivo all'impianto, stazionamento autoveicoli in attesa di essere messi in sicurezza, stazionamento autoveicoli messi in sicurezza, collocazione pressa per la pressatura delle carcasse degli autoveicoli, collocazione di tre nuovi container adibiti alla raccolta di rifiuti derivanti dall'attività, deposito dei pacchi derivanti dalla pressatura delle carcasse degli autoveicoli;
  - la zona di stazionamento della pressa è pavimentata con idonea soletta in calcestruzzo armato. Il numero di veicoli da mettere in sicurezza passa da 15 a 55, mentre per i veicoli messi in sicurezza, comprensivi anche dei veicoli pressati, passa da 59 ton a 260 ton, pari a circa 200 veicoli messi in sicurezza e 200 veicoli pressati. La capacità massima di stoccaggio dell'impianto passa da 204 ton a 309 ton per i rifiuti non pericolosi e da 21 ton a circa 64 ton per i rifiuti pericolosi;
  - la Ditta, con l'istanza di ampliamento, ha rinunciato alla gestione di rifiuti provenienti da autoriparazioni e simili, nonché ad alcuni altri rifiuti provenienti dalla propria attività, inseriti nell'autorizzazione all'esercizio vigente N. 73 del 17/01/2014;
  - il piazzale in ampliamento è dotato di idoneo sistema di raccolta delle acque meteoriche, che saranno avviate ad apposito nuovo impianto di trattamento e relativo scarico nella condotta fognaria;
- con nota della Ditta, datata 18/12/2019, acquisita al prot. prov.le n. 38583 del 19/12/2019, è stata trasmessa la dichiarazione del Direttore dei Lavori, di ultimazione delle opere previste dal progetto di ampliamento, in data 19/12/2019, con alcune modifiche dovute a problematiche di cantiere incontrate durante lo svolgimento dei lavori, come di seguito elencato:
  - diverso posizionamento sul piazzale delle nuove vasche di disoleazione, dei pozzetti e delle tubature di raccordo, a seguito del rinvenimento nel sottosuolo di vecchie reti tecnologiche;
  - ampliamento della pavimentazione in cemento lisciato in corrispondenza della pressa sul lato sud della proprietà;
  - ulteriore piazzola in cemento lisciato in corrispondenza della nuova collocazione dei container per la raccolta differenziata dei rifiuti sul lato nord del lotto;
  - riduzione della recinzione, limitata ai soli lati nord e nord-est della proprietà, a seguito della costruzione di un capannone di altra proprietà a confine con l'impianto;
  - lieve ampliamento dell'area di proprietà sul lato nord, a seguito della riconfinazione con la proprietà adiacente;
  - diversa dislocazione delle carcasse delle auto sul nuovo piazzale, in maniera da garantire un facile accesso ai mezzi per la loro movimentazione, nonché per la sistemazione delle auto in attesa di essere messe in sicurezza;
  - rettifica degli scarichi dei servizi igienici, che sono stati collegati direttamente alla condotta fognaria che va al depuratore, senza passare attraverso le vasche di laminazione;
  - spostamento nell'area esterna all'impianto dell'area a parcheggio a disposizione dei clienti;
- alla dichiarazione di fine lavori sono allegate le planimetrie denominate "Tavola N. 3 Planimetria con scarichi - variante, aggiornato il 28/11/2019" e "Tavola 3A Planimetria con parcheggi -

- variante, aggiornato il 28/11/2019”, riproducenti le modifiche effettuate nel corso dei lavori;
- con nota della Ditta, datata 20/01/2020, acquisita al prot. prov.le n. 1556 del 21/01/2020, è stato comunicato:
    - l'avvio in esercizio provvisorio dell'ampliamento dell'impianto, a partire dal 30/01/2020;
    - è stato confermato il nominativo del tecnico responsabile dell'impianto, Sig. Talo Teodoro;
    - è stata trasmessa copia della SCIA - Segnalazione certificata di inizio attività, datata 11/12/2019, acquisita al prot. n. 18217 del 16/12/2019 del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Belluno, relativa alla conformità alla normativa antincendio dell'attività di autodemolizione;
    - autorizzazione allo scarico N. 029/002/20 del 17/01/2020, rilasciata da Bim Gestione Servizi Pubblici Spa, relativa allo scarico di acque meteoriche prodotte dal dilavamento delle aree scoperte dell'impianto;
  - con nota della Ditta, acquisita al prot. prov.le n. 16699 del 13/07/2020, è stata trasmessa la Relazione Tecnica redatta da tecnico competente in acustica, datata 07/07/2020, di valutazione di impatto acustico prodotto durante la fase di esercizio dell'attività, come prescritto dal provvedimento provinciale N. 693 del 12/05/2016 di approvazione dell'ampliamento dell'impianto;
  - nota della Ditta, datata 27/07/2020, acquisita al prot. prov.le n. 18061 del 28/07/2020, che chiede il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'ampliamento dell'impianto e trasmette il collaudo funzionale dell'ampliamento medesimo, datato Luglio 2020, a firma del collaudatore. Il collaudatore dà atto anche che, durante lo svolgimento dei lavori, sono state eseguite alcune modifiche rispetto al progetto autorizzato, come da dichiarazione del Direttore dei Lavori e come riportato nella Tavola 3A del 28/11/2019. Il collaudatore specifica che tali modifiche sono dovute ad esigenze logistiche organizzative e che, trattandosi di interventi non sostanziali di natura edilizia, in nessun modo influenzano la gestione ambientale del centro di raccolta o l'impatto sulle componenti ambientali del progetto;
  - personale del Servizio Ecologia ha effettuato, in data 28/01/2021, una visita all'impianto, dal quale, per quanto è stato possibile accertare e per quanto visibile, è emersa la conformità dell'ampliamento a quanto previsto dal progetto autorizzato con determinazione provinciale N. 693 del 12/05/2016, tenuto conto dei contenuti del collaudo funzionale e della dichiarazione di fine lavori, sopra richiamati. All'atto del sopralluogo si è preso atto dell'installazione, sul piazzale dell'impianto, del sistema di pesatura dei veicoli in ingresso, in adeguamento a quanto previsto dal D.Lgs. n. 119 del 03/09/2020, di modifica del D.Lgs. 209/2013. E' stato poi chiesto alla Ditta di predisporre una planimetria aggiornata del lay-out dell'impianto, con indicazione della posizione del sistema di pesatura;
  - è stata acquisita al prot. prov.le n. 7027 del 23/03/2021 la nota della Ditta, datata 23/07/2020, di trasmissione della planimetria denominata "TAV. U Layout organizzativo 23/02/2021";
  - agli atti della Provincia ci sono le garanzie finanziarie prestate dalla Ditta in riferimento all'autorizzazione all'esercizio vigente dell'impianto, ai sensi della DGRV n. 2721/2014:
    - polizza fideiussoria N. 2242039 stipulata con Coface S.A. con decorrenza 17/01/2019 e scadenza 17/01/2024;
    - polizza RC Inquinamento N. 63/M09778241 stipulata con Itas Mutua;
  - con provvedimento provinciale n. 88 del 19/07/2021 è stata rilasciata l'autorizzazione all'esercizio dell'ampliamento del centro di raccolta e trattamento di veicoli fuori uso, sito in Via Bracalenti 14/2, Loc. Cesa in Comune di Limana;

VISTE altresì le valutazioni istruttorie del competente Servizio Ecologia, dalle quali risulta che:

- è stata acquisita al prot. prov.le n. 5144 del 26/02/2020 la relazione tecnica datata 19/02/2020 di ARPAV Dipartimento di Belluno, relativa alla verifica della gestione dell'impianto condotta in

data 22/08/2019 e 04/02/2020, dalla quale si rileva che sono state riscontrate le seguenti criticità:

- è stata ravvisata la presenza cospicua di vetro sbriciolato nell'area di movimentazione della pressa, che potrebbe causare l'intasamento delle condotte della rete delle acque meteoriche;
- la copertura della pressa è costituita da un telo di nylon difficilmente manovrabile, di limitata consistenza e privo di ancoraggi utili per contrastare il vento;
- non sono state riscontrate difformità;
- con nota del 22/05/2020, assunta al protocollo n. 12001 del 25/05/2020, la Ditta Officina Talo S.r.l., in riferimento alla nota provinciale n. 9673 del 28/04/2020, ha comunicato che:
  - è stata adottata una procedura di pulizia al termine di ogni operazione di pressatura. Inoltre, precisa che ogni pozzetto di raccolta delle acque meteoriche è dotato di extra fondo al fine di evitare intasamenti;
  - è stata realizzata una copertura rigida di pari dimensioni della pressa, sollevabile lateralmente con comando idraulico;
- l'istanza di rinnovo riporta i numeri di serie identificativi di due marche da bollo da 16€/cad. con il numero 01211156963324 per la domanda e il numero 01211156963312 per l'autorizzazione datate 11/05/2023;
- in data 29/11/2023 tecnici dell'Amministrazione Provinciale di Belluno, nell'ambito dell'istruttoria relativa al rinnovo dell'autorizzazione alla gestione, hanno effettuato una visita all'impianto, dalla quale, per quanto è stato possibile accertare e per quanto visibile, è emersa la conformità al progetto autorizzato;
- in merito all'istanza di rinnovo autorizzativo senza modifiche, con nota del 31/10/2023, prot. prov.le n. 29546, è stato chiesto al comune di Limana e ad ARPAV, Dipartimento di Belluno, di esprimere le proprie osservazioni o pareri in riferimento agli aspetti di loro competenza;
- in esito alla comunicazione del 31/10/2023 sono pervenuti:
  - nota del Comune di Limana - Servizio Tecnico, acquisita al prot. prov.le 31887 del 22/11/2023, che esprime parere favorevole al rinnovo dell'autorizzazione del centro di raccolta e trattamento di veicoli fuori uso;
  - nota del Dipartimento provinciale di Belluno dell'ARPAV del 04/12/2023, prot. prov.le n. 33053, di nulla osta in merito all'istanza presentata dalla ditta in oggetto;
- con nota 681 datata 11/01/2024 BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA ha inviato la propria autorizzazione n. 029/002/24 del 11/01/2024 per il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico di acque meteoriche di dilavamento in pubblica fognatura delle aree scoperte utilizzate per lo stoccaggio e movimentazione dei veicoli fuori uso, presso l'insediamento produttivo adibito a "centro di raccolta e trattamento di veicoli fuori uso" sito in via U. Bracalenti n. 14/2 in Comune di Limana (BL);

RITENUTO che, per quanto di competenza, sulla base dell'istruttoria eseguita dagli Uffici competenti, non vi siano motivi ostativi e si possa quindi procedere al rilascio del rinnovo autorizzativo senza modifiche all'esercizio dell'impianto di raccolta, stoccaggio e demolizione dei veicoli fuori uso secondo quanto previsto dal D.Lgs. 209/03;

RITENUTO opportuno sostituire con questo provvedimento le precedenti determine Provinciali n. 73 del 17/01/2014 e n. 88 del 19/07/2021 di autorizzazione all'esercizio dell'impianto;

## AUTORIZZA

**Art. 1)** E' rinnovata alla ditta Officina Talo S.r.l. (di seguito denominata "Ditta"), cod. fisc. e partita IVA 00925060253, con sede in Via Bracalenti 42, Loc. Cesa, nel Comune di Limana, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e smi e del D.Lgs. 24/06/2003 n. 209 e smi, l'autorizzazione all'esercizio del "Centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso" (di seguito denominato "impianto"), sito in Via Bracalenti 14/2, Loc. Cesa, nel Comune di Limana, all'interno del capannone artigianale di proprietà, censito al foglio 4, mappale 414, nel rispetto delle prescrizioni di cui ai successivi articoli.

### **Art. 2) VALIDITA' E RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE**

La presente autorizzazione ha validità 10 anni dalla data di emissione, ed è rinnovabile. A tal fine, almeno centottanta giorni prima della scadenza, deve essere presentata alla Provincia apposita domanda di rinnovo dagli aventi titolo.

Il presente provvedimento, a partire dalla data della sua emissione, sostituirà le vigenti determinazioni Provinciali n. 73 del 17/01/2014 e n. 88 del 19/07/2021 di autorizzazione all'esercizio dell'impianto.

### **Art. 3) LAY-OUT ORGANIZZATIVO DELL'IMPIANTO**

Il lay-out organizzativo dell'impianto è rappresentato nell'elaborato denominato "TAV.U layout organizzativo - 10/07/2023", allegato al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Gli elaborati progettuali di riferimento per questa autorizzazione sono quelli allegati all'istanza pervenuta al prot. prov.le n. 19253 del 18/07/2023, mediante il SUAP di Limana:

- Attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio valido fino al 05/05/2028;
- Relazione tecnica descrittiva;
- Piano di ripristino ambientale;
- Piano di sicurezza;
- Piano di gestione operativo;
- TAV.U layout organizzativo;
- Tav. 3 Scarichi;
- DGRV 1400/2017\_Allegato.E\_Relazione VincA;

## TITOLO I - RIFIUTI

**Art. 4)** Le tipologie dei rifiuti stoccabili presso l'impianto ed i quantitativi massimi sono quelli riportati nella seguente tabella:

**RIFIUTI IN INGRESSO** all'impianto:

| CER     | Descrizione              | Quantità massima istantanea stoccabile (kg)                    |
|---------|--------------------------|--|
| 160104* | <i>veicoli fuori uso</i> | 60000 (corrispondenti a n° 55 veicoli da mettere in sicurezza) |

**RIFIUTI PRODOTTI** in seguito alla messa in sicurezza e demolizione dei veicoli in ingresso:

| CER | Descrizione | Quantità massima |
|-----|-------------|------------------|
|-----|-------------|------------------|

|                  |   | <b>istantanea stoccabile<br/>(kg)</b>  |
|------------------|---|--|
| 160106           | veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose  | 260000<br>(corrispondenti a n° 200 veicoli messi in sicurezza + n° 200 veicoli pressati) |
| 160103           | pneumatici fuori uso  | 3000   |
| 160117           | metalli ferrosi   | 15000  |
| 160118           | metalli non ferrosi   | 10000  |
| 160119           | plastica  | 3000   |
| 160120           | vetro   | 5000   |
| 160122           | componenti non specificati altrimenti   | 12000  |
| 160801<br>160803 | catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)<br>catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti | 1000   |
| 130205*          | <i>scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati</i>   | 800  |
| 130208*          | <i>altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione</i>  |  |
| 160113*          | <i>liquidi per freni</i>  |  |
| 160107*          | <i>filtri dell'olio</i>   | 200  |
| 160114*          | <i>liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose</i>  | 600  |
| 160115           | <i>liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 160114</i>   |  |
| 160504*          | <i>gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose</i>  | 5  |
| 160601*          | <i>batterie al piombo</i>   | 2000   |

#### **Art. 5) GARANZIE FINANZIARIE**

Per il calcolo delle garanzie finanziarie previste dalla DGRV n. 2721 del 29/12/2014, la capacità massima istantanea di stoccaggio dell'impianto, intesa come somma dei quantitativi dei rifiuti di cui al precedente art. 3, è pari a 309.000 kg per rifiuti non pericolosi e 63.605 kg per rifiuti pericolosi.

Pertanto la Ditta, **entro il 14 gennaio 2024**, deve presentare alla Provincia l'adeguamento delle garanzie finanziarie già presentate, richiamate in premessa, in conformità a quanto previsto dalla DGRV 2721 del 29/12/2014. L'adeguamento può essere effettuato con appendice di precisazione alla polizza esistente, che proroghi i termini temporali di almeno 3 anni (più 2 per l'escussione secondo il modello di polizza previsto dalla DGRV 2721/2014) e recepisca il nuovo provvedimento oggetto di garanzia.

#### **Art. 6) PRESCRIZIONI PER L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO**

La Ditta, nell'esercizio dell'impianto, è altresì tenuta, in conformità a quanto previsto dai DD.Lgss. 24/06/2003 n. 209 e 03/09/2020 n. 119 al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- devono essere adottate idonee precauzioni per la lotta antilarvale contro zanzare e insetti molesti riguardo al materiale depositato all'aperto;
- le fasi di lavorazione devono avvenire esclusivamente nelle aree allo scopo destinate, come indicate negli elaborati tecnici del progetto approvato;
- entro dieci giorni lavorativi dall'ingresso del veicolo nell'impianto, devono essere eseguite le operazioni per la messa in sicurezza del veicolo fuori uso di cui all'allegato I, punto 5, del D.Lgs.

24.6.2003, n. 209 e smi, anche nel caso in cui lo stesso veicolo non fosse ancora stato cancellato dal PRA;

- d) le operazioni di messa in sicurezza devono prevedere le seguenti fasi:
- rimozione degli accumulatori con neutralizzazione delle soluzioni acide eventualmente fuoriuscite, stoccaggio in appositi contenitori stagni dotati di sistemi di raccolta di eventuali liquidi che possano fuoriuscire;
  - rimozione dei serbatoi di gas compresso ed estrazione, stoccaggio e combustione dei gas eventualmente presenti, nel rispetto della normativa vigente per gli stessi combustibili;
  - rimozione o neutralizzazione di eventuali componenti che possono esplodere, quali airbag;
  - prelievo del carburante e suo stoccaggio a norma;
  - rimozione, con raccolta e deposito separati in appositi contenitori, secondo le modalità e le prescrizioni fissate per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi, di oli, fluidi refrigeranti dei sistemi di condizionamento e di altri liquidi e fluidi contenuti nel veicolo fuori uso, a meno che essi non siano necessari per il reimpiego delle parti del veicolo. Durante l'asportazione devono essere evitati sversamenti e utilizzate idonee attrezzature al fine di evitare rischi per gli operatori addetti al prelievo;
  - rimozione del filtro-olio, che deve essere privato dell'olio mediante scolatura; l'olio deve essere stoccato con gli oli lubrificanti; il filtro deve essere depositato in apposito contenitore, salvo che il filtro stesso non faccia parte di un motore destinato al reimpiego;
  - rimozione e stoccaggio di eventuali condensatori contenenti PCB;
  - rimozione, per quanto fattibile, di tutti i componenti identificati come contenenti mercurio;
- e) sui veicoli dotati di impianti di condizionamento d'aria, dovrà essere preventivamente recuperato il gas di refrigerazione, al fine di evitare la dispersione in atmosfera, utilizzando idonea apparecchiatura;
- f) le operazioni di cui alla precedente lettera d) devono essere eseguite su aree impermeabilizzate, dotate di idonea copertura e di dispositivi di raccolta a tenuta degli eventuali sversamenti, anche accidentali;
- g) nell'esercizio delle operazioni di demolizione devono essere rimossi preventivamente i componenti e i materiali etichettati o resi in altro modo identificabili, secondo quanto disposto in sede comunitaria;
- h) i materiali e i componenti pericolosi devono essere rimossi e separati in modo da non contaminare i successivi rifiuti, anche eventualmente frantumati, provenienti dal veicolo fuori uso;
- i) le operazioni di smontaggio e di deposito dei componenti devono essere eseguite in modo da non compromettere la possibilità del loro reimpiego, riciclaggio e recupero;
- j) lo stoccaggio degli autoveicoli può avvenire in area scoperta solo qualora le modalità di gestione siano tali da non contaminare le acque meteoriche di dilavamento di dette aree e, comunque, purché sia presente una superficie con idonee caratteristiche di impermeabilità e resistenza;
- k) i settori di trattamento del veicolo fuori uso, di deposito di parti di ricambio e di stoccaggio dei rifiuti pericolosi, devono essere dotati di apposita copertura;
- l) i fluidi provenienti dai circuiti degli autoveicoli e le batterie devono essere stoccati in contenitori a tenuta, dotati di idoneo bacino di contenimento;
- m) lo stoccaggio delle varie tipologie di oli deve avvenire nel rispetto della normativa vigente in materia di oli esausti e secondo le indicazioni del Consorzio raccolta e trattamento oli esausti;
- n) è vietato miscelare, nelle sezioni di stoccaggio e nei serbatoi, rifiuti pericolosi aventi differenti caratteristiche di pericolosità ovvero rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi;
- o) i rifiuti propri prodotti non elencati all'art. 4 devono essere stoccati in "deposito temporaneo" ai

sensi dell'art. 185, lettera bb), del D.Lgs. 152/2006 in un'area delimitata ed idonea e conferiti a ditta autorizzata alla raccolta; la Ditta deve aggiornare e trasmettere a Provincia ed ARPAV di Belluno, **entro 30 giorni** dal ricevimento del presente atto, il layout complessivo dell'impianto aggiornato con l'area per il "deposito temporaneo" dei rifiuti propri prodotti;

- p) lo stoccaggio degli air-bags deve essere effettuato in maniera tale da evitare urti, anche accidentali, e comunque in modo da non presentare pericolo per l'incolumità delle persone;
- q) tutti i contenitori (fusti, serbatoi, cisterne, vasche) destinati allo stoccaggio dei rifiuti dell'impianto, devono essere muniti di contrassegno esterno ben visibile, secondo la normativa vigente, che renda noto il loro contenuto indicando anche il codice EER e l'eventuale pericolosità. I contenitori devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti. I recipienti mobili devono essere provvisti di idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto, di accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento, di mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione; i contenitori per rifiuti liquidi devono essere dotati di bacino di contenimento a norma;
- r) per il rifiuto classificato con il codice 160122, individuato nel precedente elenco, è fatto obbligo alla Ditta di annotare sul registro rifiuti, nella corrispondente casella, alla voce "annotazioni", la specifica denominazione e descrizione;
- s) a tutela di eventuali spandimenti di rifiuti, anche accidentali, devono essere mantenuti in perfetta efficienza tutti i sistemi di contenimento (bacini, vasche, pozzetti, etc.);
- t) dovranno essere adottate, in ogni modo, tutte le misure necessarie a evitare un deterioramento, anche temporaneo o accidentale, delle situazioni igienico - sanitarie e ambientali preesistenti;
- u) la conduzione dell'impianto deve avvenire nel rispetto della normativa statale e regionale vigente, secondo le specifiche degli elaborati di progetto e di gestione.

La Ditta deve accertare che i terzi ai quali affida i rifiuti per le successive operazioni di trasporto e/o trattamento e/o smaltimento, siano a ciò espressamente autorizzati, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e smi.

Nella gestione amministrativa dell'impianto deve essere dato adempimento a quanto disposto dalla normativa vigente, in particolare per la tenuta e compilazione dei registri di carico e scarico dei rifiuti, i formulari di identificazione dei rifiuti, la dichiarazione in materia ambientale. I registri di carico e scarico dei rifiuti devono essere conservati in impianto per almeno tre anni dalla data dell'ultima registrazione. Devono essere tenuti i quaderni di cui all'art. 28, comma 2, della L.R. 3/2000, per la registrazione dei controlli di esercizio eseguiti e degli interventi di manutenzione programmata e straordinaria dell'impianto: detti registri devono essere vidimati da questa Provincia.

Devono essere inoltre osservati, per quanto applicabili:

- la circolare del Ministero dell'Ambiente n. 1121 del 21/01/2019 recante "*Linee guida per la gestione degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi*";
- il Decreto Legge n. 113 del 04/10/2018, convertito con modificazioni con Legge 01/12/2018, n. 132, recante disposizioni in materia di piani di emergenza interna ed esterna degli impianti che esercitano attività di stoccaggio e lavorazione rifiuti;
- la circolare del Ministero dell'Ambiente n. 2730 del 13/02/2019 recante "*Disposizioni attuative dell'art. 26-bis, inserito dalla legge 1 dicembre 2018, n. 132 - prime indicazioni per i gestori degli impianti*".

## **Art. 7) SCARICHI ACQUE METEORICHE**

- a) La Ditta deve rispettare quanto stabilito dall'autorizzazione N. 029/002/24 del 11/01/2024, rilasciata da BIM Gestione Servizi Pubblici spa, allegata al presente provvedimento di cui forma parte integrante, per lo scarico nella fognatura pubblica delle acque meteoriche prodotte "dal dilavamento delle aree scoperte utilizzate per lo stoccaggio e movimentazione dei veicoli fuori uso".

b) Dei successivi rinnovi dell'autorizzazione deve essere data comunicazione alla Provincia.

### **Art. 8) EMISSIONI DIFFUSE**

E' concessa l'autorizzazione alle possibili emissioni "diffuse" generate dall'esercizio delle attività e dalle attrezzature presenti in stabilimento quali macchina operatrice semovente munita di benna a polipo e pressa imballatrice.

In particolare la Ditta dovrà:

- evitare la caduta del materiale/rifiuto lavorato;
- mantenere puliti i piazzali di manovra e gli accessi ai depositi adottando interventi idonei a prevenire il sollevamento di polveri;
- adottare idonee ed efficaci soluzioni tecniche atte a preservare l'ambiente esterno da qualsiasi forma di inquinamento e di molestia verso terzi derivanti dall'esercizio dell'attività, con particolare riguardo a fonti di inquinamento acustico e a emissioni in atmosfera.

### **Art. 9) DISPOSIZIONI FINALI**

L'impianto deve essere gestito da un tecnico responsabile, il cui nominativo è stato comunicato dalla Ditta con nota 20/01/2020, acquisita al prot. prov.le n. 1556 del 21/01/2020. Ogni eventuale variazione del nominativo del tecnico responsabile dell'impianto deve essere comunicata tempestivamente alla Provincia, ad ARPAV-DAP di Belluno ed al Comune di Limana.

**Questa autorizzazione non sostituisce il certificato di agibilità dell'opera.**

Ogni modifica dell'impianto è soggetta ad autorizzazione preventiva, da parte di questa Provincia, sia che si tratti di varianti sostanziali in corso di esercizio, che comportino modifiche a seguito delle quali l'impianto non è più conforme all'autorizzazione rilasciata, sia che si tratti di modifica delle modalità di esercizio dell'impianto.

Per l'esercizio dell'impianto la Ditta ha l'obbligo di:

- rispettare e/o indennizzare i diritti e gli interessi in qualunque modo acquisiti o preesistenti da soggetti pubblici o privati nell'area interessata;
- garantire in ogni fase di utilizzo dell'impianto la sicurezza per la salute degli addetti ai lavori, dei cittadini e la salvaguardia dell'ambiente circostante;
- lasciare indenne la Provincia di Belluno da qualsiasi responsabilità derivante direttamente o indirettamente dai lavori e dall'esercizio dell'impianto.

Qualora la Ditta intenda procedere alla chiusura, anche parziale, dell'impianto dovrà adempiere a quanto previsto nel piano di ripristino ambientale presentato e a quanto di seguito elencato:

- smaltimento di tutti i rifiuti presenti presso l'impianto;
- bonifica di tutti i contenitori (silos, containers, serbatoi, cisterne, ecc.) adibiti alla raccolta dei rifiuti e dei bacini di contenimento, con corretto smaltimento degli eventuali spandimenti;
- bonifica di tutti i pozzetti, vasche e tubazioni a servizio dell'insediamento produttivo e corretto smaltimento dei rifiuti ottenuti;
- smaltimento a norma di qualsiasi altro rifiuto, liquido o solido, compresi quelli derivanti dalla chiusura dell'impianto.

La chiusura dovrà essere preventivamente comunicata a questa Provincia, all'ARPAV-DAP di Belluno e al Comune di Limana, allegando il piano di rimozione e bonifica impianto, integrato come sopra descritto, specificando i tempi di realizzazione, gli impianti di conferimento e i rifiuti destinati a ciascuno di essi; in caso di inottemperanza si procederà d'Ufficio, utilizzando le garanzie finanziarie prestate.

Questa Amministrazione si riserva la facoltà di modificare e integrare questo provvedimento, nel caso ciò si renda necessario, anche a seguito di modifiche normative introdotte nella materia.

### **Art. 10) INOSSERVANZA PRESCRIZIONI E SANZIONI**

Per motivi di interesse pubblico, nonché per l'inosservanza delle disposizioni di legge in materia e delle prescrizioni contenute nel presente atto, saranno applicate le sanzioni previste dalla vigente normativa e le procedure di cui agli artt. 130 e 208 del D.Lgs. 152/06 e smi.

Questo provvedimento è assunto fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi e nel rispetto della normativa vigente. Si ricorda l'obbligo del rispetto della normativa ambientale ed urbanistica, comunale, regionale e nazionale, vigente in materia.

**Art. 11)** Questo provvedimento inviato alla Ditta è rilasciato in bollo, ai sensi del D.P.R. 642/72 e smi. Gli obblighi del rilascio in bollo di questo provvedimento sono adempiuti con annullamento della marca n. Identificativo: 01211156963312 del 11/05/2023, pari al valore di 16,00 Euro.

Copia del provvedimento è altresì trasmessa al Comune di Limana, all'ARPAV-DAP di Belluno, all'ULSS 1 Dolomiti - Servizio Igiene e Sanità Pubblica, al Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Belluno, al BIM GSP spa di Belluno e alla Regione Veneto - Direzione Ambiente e Transizione Ecologica.

**Art. 12)** Avverso questo provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR nel termine di 60 giorni dalla data di ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

IL DIRIGENTE  
- dott.ssa Antonella Bortoluzzi -

| SCHEMA ATTO                   |                          |  |
|-------------------------------|--------------------------|--|
| Settore competente            | ACQUE, AMBIENTE, CULTURA | Pec:<br>ambiente.territorio.provincia.belluno@pecveneto.it |
| Servizio competente           | ECOLOGIA                 |  |
| Dirigente responsabile        | ANTONELLA BORTOLUZZI     | e.mail: a.bortoluzzi@provincia.belluno.it                  |
| Responsabile del procedimento | FRANCO FIAMOI            | e.mail: f.fiamoi@provincia.belluno.it                      |
| Responsabile dell'istruttoria | FABIO STECCAZZINI        | e.mail: f.steccazzini@provincia.belluno.it                 |